

DIFESA SUSINO

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas pruni</i>) (<i>Pseudomonas spp.</i>)	AGRONOMICO: -Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette; -Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	Intervento chimico ammesso solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia. (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità
CRITTOGAME			
CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	AGRONOMICO: -Asportare e bruciare i rami colpiti. CHIMICO: -Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2)	(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno
RUGGINE (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)	CHIMICO: -Su varietà recettive (europee) effettuare gli interventi alla comparsa delle prime pustole.	Zolfo	
MONILIA (<i>Monilia laxa,</i>) (<i>Monilia fructigena</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'arieggiamento della chioma; -Asportare e bruciare i frutti mummificati. CHIMICO: - L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; -I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) Polisolfuro di calcio Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) (6) Fenbuconazolo (2) Ciprodinil (4) Ciprodinil+ Fludioxonil (4) Boscalid+Pyraclostrobin (5) (8) Fenexamid (7) Boscalid (8) Tebuconazolo + zolfo (2) (3)	Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 4 interventi/anno (1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Non utilizzare formulati XN R63 (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Con Boscalid max 3 interventi l'anno indipendentemente dal formulato (prodotto singolo o in miscela)
FIFOFAGI			
AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amigdali</i>)	AGRONOMICO: -Concimazioni azotate equilibrate; - Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: -Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti; -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati. -Intervenire in caso di accertata presenza.	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiametoxan (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (3) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
AFIDI VERDI (<i>Brachycaudus helychrisi</i>) (<i>Myzus persicae</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le concimazioni azotate eccessive; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. BIOLOGICO: -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. CHIMICO: Ammesso intervenire: -a bottoni rosa: in presenza delle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione; -al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura. -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxan (1) (3) Flonicamid (2) (3) Spirotetramat (4) (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata. (3) Ammesso solo su <i>Brachicaudus</i> (4) Al massimi 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Non ammesso su <i>Brachicaudus</i>
TRIPIDI (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>)	CHIMICO: -In caso di accertata presenza; -Gli interventi eventualmente effettuati contro gli afidi sono validi nel contenimento dei tripidi; -Intervenire a caduta petali, se é stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura.	Acrinatrina (1) (3) Spinosad (2) Deltametrina (3) Imidacloprid + ciflutrin (3) (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata
TENTREDINI (<i>Hoplocampa flava</i>) (<i>Hoplocampa Minuta</i>) (<i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	CHIMICO: -Trattare in presenza accertata del fitofago.	Imidacloprid (1) (2)	Si consiglia l'uso di trappole cromotropiche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità controllata (2) Ammessa solo su <i>Hoplocampa flava</i>
CIDIA (<i>Cydia funebrana</i>)	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. CHIMICO: -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli (a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana. -Ove possibile utilizzare modelli previsionali per stabilire il momento d'intervento.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiacloprid (3) Spinosad (4) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno sull'avversità; al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 2 interventi l'anno.

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	BIOLOGICO: -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. - Utilizzare strategie per la confusione sessuale. CHIMICO: -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli(a livello aziendale o comprensoriale); -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 5% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana, in presenza di un 1-2% di frutti infestati.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Spinosad (1) Chlorantraniliprole (2) feromone per la conf. Sessuale (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Diffusori con s.a. specificamente registrate, da utilizzare nella strategia di difesa della confusione sessuale
COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)	BIOLOGICO: Spazzolamento invernale delle piante infestate. CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza, se necessario, sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.	Olio minerale Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
COCCINIGLIA DI S. JOSE' (<i>Comstockaspis perniciosas</i>)	CHIMICO: -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza del fitofago su qualsiasi organo vegetale.	Olio minerale bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin	Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998). (1) 1 intervento su questa avversità, al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)	CHIMICO: -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da maggio fino alla raccolta (a livello aziendale o comprensoriale); -Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato, irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/trappola/settimana; Se non é possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma". - Posizionamento di trappole attivate pronte all'uso;	Esche proteiche + Piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità Trappole attivate pronte all'uso (4) (5) Fosmet (1) Lambdacialotrina (2) (3) Deltametrina (2) (3) Etofenprox (2) (3)	Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. (1) Al massimo 2 interventi/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate, tenendo conto del fatto che tale S.a. non può essere utilizzata più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Attivate con esca in gel contenente Lufenuron (5) Le trappole pronte all'uso, sono quelle in cui la s.a. non entra in contatto con la vegetazione.

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	AGRONOMICO: -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali. CHIMICO: intervenire solo se sono stati attuati gli interventi agronomici.	Spinosad (1)	(1) Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
ACARI			
RAGNETTI ROSSI (<i>Panonychus ulmi</i>)	BIOLOGICO: Salvaguardia dei predatori naturali. CHIMICO: -In caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili).	Clofentezine Pyridaben Etoxazole Abamectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Lo zolfo eventualmente utilizzato contro altre avversità ha una efficacia nel limitare le infestazioni dei ragnetti
NEMATODI			
NEMATODI GALLIGENI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare; portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il pescheto. BIOLOGICO: Effettuare applicazioni al terreno con formulati a base di s.a. microbiologiche	Paecilomyces lilacinus (1)	(1) Massimo 2 interventi l'anno